



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

PUTIFIGARI (SS), INSEDIAMENTO IN LOCALITÀ TOMASO.
RELAZIONE SCIENTIFICA.

L'insediamento in località Tomaso è ubicato circa 1,6 km a nord-est del centro abitato di Putifigari, in un terreno limitrofo alla SP 12.

La vegetazione presente nell'areale interessato dalle emergenze archeologiche è distribuita in maniera irregolare: alberi di quercia da sughero, intervallati da arbusti di grandi dimensioni (prevalentemente lentisco), sono presenti ai margini della zona interessata dal provvedimento di tutela, che è l'unica parte del mappale non interessata da lavori agricoli; all'interno di essa si distinguono due zone: quella nord-occidentale interessata dalla presenza di cisto e quella orientale caratterizzata dalla presenza di una bassa prateria.

Nell'ambito delle ricognizioni per l'elaborazione di una Verifica preventiva dell'interesse archeologico redatta tra il 2022 e il 2023, nell'area in cui la vegetazione si fa più rada, sono state individuate per la prima volta una serie di anomalie descritte come *"allineamenti di pietre, riferibili a strutture di epoca preistorica, brevi tratti murari, lastre di pietra lavorate, porzioni di canalette, tracce di attività di cava recente in corrispondenza di affioramenti rocciosi"*

Oltre agli elementi sopra elencati si distinguono chiaramente almeno due strutture.

La prima è ubicata al centro della parte sud-orientale dell'area con scarsa copertura vegetale, nei pressi di una quercia da sughero isolata: ha forma tendenzialmente ellittica ed orientamento SSO-NNE; la porzione nord-orientale del suo perimetro è realizzata con massi di medio-grandi dimensioni, infissi nel terreno "di coltello"; presenta inoltre un lato lungo rettilineo, orientato SSO-NNE, e un lato corto curvilineo che si raccorda con una breve porzione di un tratto murario rettilineo con andamento parallelo a quello precedentemente descritto.

Un secondo allineamento si trova nel margine meridionale dell'area ed è realizzato con massi di dimensioni superiori a quelli della struttura precedentemente descritta: il perimetro è, allo stato attuale, parzialmente leggibile e per un tratto presenta un andamento tendenzialmente curvilineo, verosimilmente intaccato dalle lavorazioni del campo coltivato contiguo.

Ulteriori allineamenti e tratti di muraure a doppio paramento di minore entità sono leggibili in tutta l'area con copertura vegetale bassa e altri ancora potrebbero essere celati al di sotto del cisto.

Viste le emergenze archeologiche individuate nell'area definita dal perimetro di tutela, considerato il loro andamento planimetrico e la tessitura muraria, si può ragionevolmente interpretare il sito come la porzione residua di un insediamento preistorico che trova confronti con stanziamenti dell'età del Rame, in particolare con quelli di Cultura Monte Claro, di cui una delle massime espressioni è rappresentata dal Complesso archeologico di Monte Baranta, nel confinante territorio di Olmedo.

Per questi motivi, e in particolare poiché, essendo il territorio di Putifigari poco indagato dal punto di vista archeologico, il rinvenimento di queste strutture rappresenta un dato di estrema importanza per la ricostruzione del popolamento dell'area a partire dall'epoca preistorica, si ritiene che l'Insediamento in località Tomaso sia un bene culturale di interesse particolarmente importante in base alle disposizioni previste dalla parte seconda del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 2067400
PEC: sabap-ss@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ss@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

L'area è distinta in catasto al foglio 7, mappale 20 (parte).

I Funzionari Archeologi
dott. Francesco Casu

La Soprintendente
Arch. Isabella Fera

dott.ssa Pina Corraïne

